

Mercoledì 14 giugno 2023

FEDERAZIONE NORDEST Assemblea delle 5 venete di Cassa centrale

Pressing delle Bcc sulla vigilanza europea

«Deve essere adeguata alla nostra natura territoriale
Abbiamo ottenuto di discuterne nel trilogo dell'Ue»

●● Via libera al bilancio di esercizio 2022 della Federazione del Nordest che riunisce le Bcc venete del Gruppo bancario Cassa centrale tra cui le due vicentine Banca del Veneto Centrale e Bvr Banche Venete Riunite con Bancadria Colli Euganei, Cortinabanca e Prealpi Sanbiagio. Come noto i risultati del primo trimestre 2023 sono «molto positivi» con l'utile netto consolidato pari a 57,7 milioni (+85% rispetto allo stesso periodo del 2022) e crescita dei ricavi caratteristici (+56,55% del margine di interesse, +5,98% delle commissioni nette, +21,87% del margine di intermediazione gestionale).

«La fotografia delle nostre banche è positiva - commenta il presidente Lorenzo Liviero -, anche se dobbiamo guardare con attenzione al tema della liquidità che oggi rappresenta il rischio potenziale maggiore per la stabilità delle banche ed impone una riflessione se rispetto a questi scenari ci sia un quadro di adeguatezza delle regole di vigilanza». Ed è qui che è emerso l'azione di lobby «verso una normativa europea proporzionale e adeguata al modello di business e alla complessità operativa delle bcc», azione che sta portando avanti Federacasse, presente all'assemblea con il presidente Augusto Dell'Erba e il dg Sergio Gatti.

«Abbiamo ottenuto dal Par-



Federazione Nordest Assemblea con le 5 Bcc venete e gli ospiti

lamento europeo - spiega Dell'Erba - una delibera europea che ha consentito di portare le nostre proposte di modifica, le Basilea 3+, nella discussione del trilogo, dove le norme vengono deliberate, luogo più alto possibile dell'Unione europea. Il concetto oggi è ottenere una maggiore proporzionalità adeguata alla nostra natura di banche di territorio negli impianti normativi che regolano la determinazione del capitale delle banche. Ora confidiamo che a giugno vada nella direzione sperata, ma già il fatto di essere riusciti a portare il dibattito così in alto è già un successo politico. Tutto questo grazie anche ad uno stato di salute delle bcc ottimo, anche nel primo trimestre del 2023, dove il nostro

sistema si pone ai livelli più alti come indici di solvibilità».

Altro tema sollevato è stato relativo a personale e formazione. «Stiamo parlando di banche di prossimità - è intervenuta l'assessore regionale Elena Donazzan, presente all'assemblea - che guardano alle esigenze del territorio parlando un linguaggio comprensibile alle famiglie e alle imprese, che a loro volta hanno fiducia nella loro banca. Stiamo lavorando all'educazione finanziaria per i giovani, ma anche sostenendo e promuovendo le aziende worker buyout, dove i dipendenti si comprano le aziende sotto forma di cooperative e naturalmente hanno bisogno di un credito diverso. ●